

# LINGUE





Universidad  
Europea



# E se ti preparassimo ad affrontare il tuo futuro dopo la Laurea?

## Laurea in Traduzione

Scegli di studiare uno dei nostri programmi di laurea che ti aiuteranno a formarti e prepararti ad affrontare i nuovi cambi sociali e professionali. Scopri la Universidad Europea di Valencia.

### Universidad Europea

- L'Università privata più grande della Spagna
- 18.000 studenti
- 33 % studenti internazionali
- 1 Università, 4 Campus

Vai oltre!!!



L'EDITORIALE DI **MARIANO BERRIOLA**Direttore **Corriere dell'Università**

## SOMMARIO

- 5 L'INTERVISTA ALLA MINISTRA MESSA
- 8 UNIVERSIMONDO
- 16 I PASSI DELLA SCELTA: CHI VOGLIO DIVENTARE?
- 18 FOCUS ON
  - OBIETTIVI FORMATIVI
  - SBOCCHI OCCUPAZIONALI
  - DOVE SI STUDIA
- 25 PARLA LA STUDENTESSA
- 26 PARLA LA STUDENTESSA
- 27 PARLA LA DOCENTE
- 29 INTERVISTA A LAURA IOVANNA
- 31 LE PROFESSIONI DI LINGUE
- 34 LE 8 SKILLS CHIAVE

## STUDIARE E “CRESCERE”, UN OBIETTIVO ALLA PORTATA DI TUTTI.

### Cari ragazzi,

è un gran piacere rivolgermi a voi in questo periodo dell'anno durante il quale vi troverete a fare delle scelte importanti per il vostro futuro, per la vostra vita.

**Cosa farò dopo?** È questa la faticosa domanda che da sempre affascina, spaventa, incuriosisce, il popolo dei maturandi. Non è facile dare una risposta, ma quello che sento di dirvi è di prendere sul serio la scelta e di prepararla adeguatamente. Questo, per capire non solo lo studio che avete in animo di intraprendere, ma qualcosa di più ambizioso: che ruolo vorrete assumere nella società, che contributo vorrete dare al progresso e al miglioramento dell'umanità, del pianeta.

Lo so, è un po' complicato, ma la motivazione, quella vera, la troverete solo se vi darette degli obiettivi, se penserete alla scelta dei vostri studi come ponte per raggiungere il posto in cui vorrete essere domani. In un momento storico, così complesso, caratterizzato da grandi difficoltà legate alla pandemia prima, e poi, all'esplosione del conflitto in Ucraina, con la vile aggressione ad opera di Putin, non è facile leggere il futuro.

Quello che è certo è che ci sarà bisogno di persone con grandi competenze oltre che conoscenze. Capite da voi l'importanza dello studio, dell'aggiornamento continuo, della conoscenza del mondo che ci circonda. Ai tanti che mi chiedono che senso abbia scegliere di studiare se poi molti laureati sono a spasso, dico sempre che se è difficile trovare un'occupazione con un titolo di studio, figuriamoci senza.

Da inguaribile ottimista sono certo che le cose miglioreranno e che per ciascuno di voi ci sarà l'opportunità di realizzare i propri sogni, le proprie aspettative.



Non dobbiamo farci scoraggiare nei momenti di difficoltà. Così come ci sono momenti negativi, per fortuna, ci sono anche quelli positivi, e noi dobbiamo farci trovare pronti e lucidi a cavalcarli. In fondo così è la vita. Ci vuole coraggio ed impegno. Ma state certi che prima o poi arriveranno anche le soddisfazioni, le gratificazioni, i momenti belli.

Ma torniamo alle guide che qui potrete sfogliare. Ne abbiamo preparate ben 27, divise per area di studio, con i Corsi di Laurea, l'offerta formativa, gli sbocchi occupazionali e i consigli di studenti e docenti che di quel mondo fanno già parte. Leggetele con attenzione e se avete dei dubbi, delle domande, scrivetece in redazione.

Al giornale (Corriereuniv.it) stiamo preparando delle dirette sull'orientamento e la transizione scuola, università, lavoro. Credo possano essere di vostro interesse sia per quanti vogliono scegliere l'università, sia per quelli che stanno pensando di cercare da subito un lavoro. Parleremo del fatto che da qui al 2030 ci sarà una radicale trasformazione del mondo del lavoro: alcune professioni o mestieri si trasformeranno, altre verranno fuori come nuove. La spinta tecnologica, l'intelligenza artificiale, l'economia circolare, la sensibilità ai temi dell'ambiente, della sostenibilità, imporranno radicali cambiamenti nei lavori e nelle aziende.

È opportuno per voi capire in che direzione va questo cambiamento, così da prepararvi alle future richieste di competenze e di conoscenze da parte delle aziende e delle Istituzioni. Oggi, queste competenze vanno apprese ed allenate costantemente. Sono più importanti dei titoli di studio e del talento naturale delle persone. Vengono chiamate soft skills, e noi le abbiamo riportate all'interno di queste guide. Ora tocca a voi prendere in mano le sorti vostre, e del nostro Paese.

**Siete la futura classe dirigente dell'Italia.** Vorrei che vi rendeste conto dell'occasione e della responsabilità che potete assumere, per dare un corso nuovo alla storia dell'umanità. Un corso fatto, magari, di soddisfazioni personali, di carriere entusiasmanti, ma sempre nel rispetto degli altri, del nostro ambiente, del nostro ecosistema, della nostra società.

In bocca al lupo di cuore e seguitemi su [corriereuniv.it](http://corriereuniv.it)

Direttore@ [Corriereuniv.it](http://Corriereuniv.it)

## LE GUIDE

### DIRETTORE RESPONSABILE

Mariano Berriola

[direttore@corriereuniv.it](mailto:direttore@corriereuniv.it)

### CONTENUTI DI ORIENTAMENTO

a cura di "Italia Education"

### HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO

Amanda Coccetti, Maria Diaco, Marco Vesperini

### PROGETTO GRAFICO

Lusso Advertising

Tutti i diritti sono riservati. È vietata la riproduzione e l'utilizzo, anche parziale, dei contenuti inseriti nel presente prodotto senza espressa autorizzazione dell'editore.



L'intervista alla Ministra

# MARIA CRISTINA MESSA

Maria Cristina Messa è Ministro dell'Università e della Ricerca del governo guidato da Mario Draghi, è stata Rettore dell'Università degli Studi di Milano Bicocca.

“ *Stiamo provando a cambiare il sistema universitario per renderlo più corrispondente alle richieste che arrivano dal mondo del lavoro* ”

**Ministra Messa, la scelta degli studi post diploma è sempre stata un po' il rompicapo di moltissimi studenti. In questo, non aiuta il numero enorme di Corsi di Laurea proposti dagli atenei italiani. Da dove si comincia?**

Scegliere cosa studiare dopo il diploma è una delle decisioni più delicate, impegnative e determinanti insieme. Ognuno si presenta a questo appuntamento con il proprio bagaglio fatto da indole, personalità, cose imparate sui banchi di scuola e nella vita di tutti i giorni, di esperienze fatte, di storie ascoltate. Ciò su cui stiamo lavorando sono tanti aspetti che coesistono in questa scelta. Stiamo lavorando per fare in modo che la decisione arrivi al termine di un percorso di accompagnamento che possa partire almeno dalla terza superiore e che combini elementi di autovalutazione con le nozioni didattiche. Abbiamo aumentato il numero e l'entità delle borse di studio, soprattutto per i fuori sede e per le ragazze che scelgono corsi di laurea in materie STEM per fare in modo che la scelta di cosa studiare sia il più possibile svincolata dalle disponibilità economiche delle famiglie. E stiamo lavorando per garantire ai giovani strumenti agili che consentano loro di conoscere l'intera offerta a disposizione senza perdersi in questa scelta.

**Negli ultimi anni c'è stata una riduzione degli iscritti all'università, probabilmente per le difficoltà economiche delle famiglie italiane, ma forse, anche per l'alto**

**tasso di disoccupazione giovanile che non esclude i laureati. Quali sono le misure in campo e quelle allo studio per contrastare il fenomeno?**

L'università italiana ha registrato un'inversione di tendenza lo scorso anno, con un aumento consistente di nuove immatricolazioni pari al 5 per cento. Incremento che non si è confermato in questo anno accademico, con un numero di iscritti che, però, si è attestato sui valori dell'anno accademico 2019/2020.

Di certo, uno dei temi riguarda l'attrattività della laurea nei confronti dei giovani e della sua valorizzazione da parte del mondo del lavoro, sia privato sia pubblico. Sono aspetti sui quali stiamo intervenendo sia aumentando le risorse, in particolare per il diritto allo studio, per borse e alloggi universitari grazie a fondi europei legati al PNRR, ma anche nazionali attraverso la legge di bilancio, sia semplificando e riformando percorsi e strumenti. Vedremo nei prossimi anni se le ricette proposte, come speriamo, daranno frutti stabili nel tempo e sapranno far crescere il numero di giovani che decide di proseguire con gli studi universitari.

**Quali sono i punti principali di queste riforme?**

Il pacchetto di riforme è ampio, con obiettivi a breve e medio-lungo termine, per rendere il sistema della formazione superiore e della ricerca più flessibile, più interdipendente



sciplinare, più attrattivo sia nei confronti degli studenti sia verso ricercatori, docenti e anche investitori. Una prima importante novità riguarda le lauree abilitanti. Per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro a giovani professionisti, la riforma prevede di effettuare il percorso di tirocinio durante gli anni di studio universitario, facendo coincidere l'esame di Stato con il conseguimento dell'abilitazione professionale con la discussione di laurea.

È stato poi abolito definitivamente un divieto che esisteva dal 1933, consentendo ai giovani di poter decidere se iscriversi contemporaneamente a più corsi di laurea insieme, dando sostanza e concretezza al concetto di interdisciplinarietà, puntando a formare nuove figure professionali in grado di affrontare problemi complessi. Stiamo attualmente lavorando sulla riforma delle classi di laurea e ripensando l'orientamento, quest'ultimo anche per cercare di ridurre quanto più possibile il numero di abbandoni universitari, attraverso corsi specifici dalla terza superiore, per accompagnare gli studenti nella scelta del corso, facilitando una migliore corrispondenza tra preparazione personale e percorso professionale.

**In Italia pochi ragazzi scelgono le materie scientifiche, le cosiddette Stem, si è spiegata la ragione, e cosa potremmo fare per incentivare nel Paese questi studi?**

Credo che sulla scelta o meno di materie STEM si combinino diversi fattori, dalle attitudini ai sogni, dalle capacità che uno pensa di avere ai pregiudizi che ci portiamo dietro. Io conto molto, ora, sulla possibilità data dalla riforma della doppia laurea combinata con una maggiore flessibilità nella costruzione dei corsi: ragazzi e soprattutto ragazze potranno avere un po' meno timore o resistenza a lanciarsi in corsi di informatica, ingegneria, scienze, matematica sapendo di poter inserire nei propri piani di studio materie anche molto diverse come filosofia, storia, antropologia. Mi auguro che tra cinque anni potremo tracciare un bilancio positivo di quanto stiamo seminando.

Se, poi, guardiamo al mondo STEM zoomando sulle ragazze, abbiamo messo in campo ulteriori strumenti di supporto, come l'aumento del 20% del valore delle borse di studio per coloro che, avendone diritto, studiano materie scientifiche.



**Crede ci siano delle caratteristiche e delle conoscenze di base indispensabili per gli studi scientifici o sono aperti a chiunque, indipendentemente dalla scuola secondaria alle spalle?**

Non c'è alcuna preclusione, su questo dobbiamo essere estremamente chiari con i giovani. Quello che fa la differenza, non solo nelle discipline scientifiche, sono l'impegno, la convinzione, la persistenza nello studio. E la conoscenza di se stessi.

**Lei è laureata in Medicina, cosa ha acceso la sua motivazione verso questa scelta, verso questo percorso?**

Sicuramente l'influenza paterna - un medico mancato perché non poteva permettersi gli studi - ha giocato un ruolo forte. Fin da bambina, quindi, il mio desiderio è sempre stato quello di studiare per diventare medico ed esercitare questa professione. Non ho mai cambiato idea e se tornassi indietro rifarei lo stesso percorso.

**In Italia abbiamo oltre 3 milioni di Neet, ragazzi che non studiano, non lavorano e non si formano. Un fenomeno odioso a cui i vari Governi non hanno mai dato risposte concrete. Cosa suggerirebbe ad un giovanissimo alle prese con il proprio progetto di vita, per non incorrere nelle stesse difficoltà?**

Compito del mio Ministero è quello di dare delle opportunità ai giovani nel perseguire e realizzare i propri sogni. A un ragazzo che non studia e non lavora direi che stiamo provando a cambiare il sistema universitario per renderlo più corrispondente alle richieste che arrivano dal mondo del lavoro, più attrattivo e più a misura dello studente di oggi, che è cresciuto nel mondo digitale, ha visto e vissuto gli effetti devastanti di una pandemia e ora si trova a dover affrontare gli effetti di una guerra nel cuore dell'Europa.

**Mariano Berriola**

SEDE DEL CORSO: ROMA

POSTI DISPONIBILI: 125

SODDISFAZIONE DEI LAUREATI: 95,1%



LUMSA  
UNIVERSITÀ



# Mediazione linguistica e culturale

7 Maggio 9.30

16 Luglio 9.30

Registrati su [lumsa.it](http://lumsa.it)

OPEN DAY  
ROMA E PALERMO

“ Non c'è niente che l'educazione non possa fare. Niente è impossibile. Può trasformare la cattiva morale in buona, può distruggere i cattivi principi e crearne di buoni, può innalzare gli uomini alla condizione di angeli ”

- Mark Twain

# UNIVERSIMONDO

L'università italiana quale sistema complesso ha subito negli ultimi vent'anni riforme strutturali mirate a favorire un intreccio strategico tra formazione e lavoro.

L'intento normativo è stato quello di riorganizzare gli ordinamenti universitari in linea con lo spazio educativo europeo. Il Decreto 509/99 e poi il Decreto 270/04 hanno ristrutturato l'impianto organizzativo e funzionale universitario, definendo criteri generali sulla base dei quali ogni ateneo ha delineato in maniera autonoma i propri percorsi di studio.

Le singole università, sia pubbliche che private, sulla base della normativa vigente, stabiliscono in maniera indipendente la denominazione del corso di studio secondo le classi di laurea nazionali; ne specificano le finalità, le attività formative, i crediti relativi agli esami, le caratteristiche della prova finale.



## ATENEI, DIPARTIMENTI, SCUOLE

**Ateneo.** Ente d'istruzione terziaria al quale è possibile accedere al termine della scuola secondaria di secondo grado. Si tratta di Università, Accademie, Conservatori.

**Dipartimento di studi.** Definizione del comparto strutturato al quale afferiscono i corsi di studi universitari. Il termine facoltà è ormai in estinzione, viene per lo più sostituito dall'accezione Dipartimento che può afferire ad una scuola o a un'area.

**Scuole.** In relazione al singolo statuto d'Ateneo si possono costituire le Scuole che coordinano le attività didattiche esercitate nei corsi di laurea, nei corsi di laurea magistrale, nelle scuole di specializzazione. Ogni Scuola può comprendere uno o più Dipartimenti.

**Alarm!** Le scuole, intese come aree, non vanno confuse con le Scuole Superiori Universitarie la cui offerta formativa, a seconda dello statuto, può essere integrativa ai corsi di laurea ordinaria, o rivolta alla didattica post laurea triennale, didattica dottorale e didattica post-dottorale.



# Laurea

## CORSI DI LAUREA

**Classe di laurea.** S'intende una macro area all'interno della quale si raggruppano corsi di studio del medesimo livello e ambito disciplinare che presentano gli stessi obiettivi formativi qualificanti e le stesse attività formative caratterizzanti. Dunque, la classe di laurea è un contenitore dei corsi di studio con il medesimo valore legale, gli stessi obiettivi formativi, ma indirizzi diversi. La tipologia di indirizzo determina il fatto che all'interno di una classe possano afferire diversi corsi di laurea.

**CFU** **CFU (Credito formativo universitario).** Ogni livello e tipologia di laurea prevede il raggiungimento di un determinato numero di crediti formativi. Ad ogni esame superato corrisponde un numero di crediti (3, 6, 9...) che si andranno a sommare per il conseguimento del titolo universitario. Il credito è un'unità di misura che attesta il lavoro in termini di apprendimento richiesto ed equivale in media a 25 ore di studio.

**Voto d'esame.** Si considera superato un esame quando si consegue un voto calcolato in trentesimi. Si va da un minimo di 18 ad un massimo di 30 crediti con lode.



**Alarm!** Il numero dei crediti corrispondenti all'esame superato non ha nessun legame con il voto dell'esame.

**L** **Corso di laurea primo livello (L).** Il corso di laurea triennale offre una solida preparazione di base. Il titolo d'accesso è il diploma quinquennale di scuola secondaria di secondo grado. I regolamenti universitari definiscono i requisiti di accesso e ne determinano, laddove risulti necessario, gli strumenti di verifica ed eventuali attività formative propedeutiche. Al termine dei tre anni viene rilasciato il titolo universitario di primo livello a fronte di una discussione della tesi finale. Prevede il raggiungimento di 180 crediti.

**LMU** **Corso di Laurea magistrale a ciclo unico (LMU).** Si tratta di percorsi unitari che hanno una durata complessiva di 5 o 6 anni non suddivisa in livelli. Prevede il raggiungimento di 300 crediti (Architettura; Chimica e tecnologia farmaceutiche, Farmacia, Giurisprudenza, Medicina Veterinaria, Ingegneria edile-architettura; Scienze della formazione primaria) e 360 crediti (Medicina e Chirurgia). Percorso che si intraprende a conclusione del ciclo di studi di istruzione secondaria di II grado.

**LM** **Corso di Laurea magistrale o di secondo livello (LM).** Il corso di laurea biennale offre una maggiore specializzazione formativo-professionale. A conclusione dei due anni previsti viene rilasciato il titolo accademico di Laurea Magistrale a fronte di una discussione della tesi finale. Questo percorso ha la finalità di arricchire la formazione degli studenti e studentesse al fine d'indirizzarsi verso attività professionali di elevata qualificazione. Si devono raggiungere 120 crediti. Titolo di ammissione: laurea triennale di primo livello.

UNIVERSIMONDO





Scuola **S**uperiore per **M**ediatori **L**inguistici di Padova



*Scegli con noi il tuo domani!*

**CORSO TRIENNALE IN SCIENZE DELLA MEDIAZIONE LINGUISTICA**

- ◀ *Indirizzo Multimediale*
- ◀ *Indirizzo Turismo e Sostenibilità*
- ◀ *Indirizzo Marketing e Moda*

**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN TRADUZIONE SPECIALISTICA**

*in collaborazione con l' **Università di Strasburgo***



Riviera Tito Livio, 43 | 35123 Padova



[orientamento@mediatorilinguisticipadova.it](mailto:orientamento@mediatorilinguisticipadova.it)



351 9973822



041 5649593



## ATENEI CHE VAI CORSO CHE TROVI

Data la multidisciplinarietà di determinati corsi di studi, vi segnaliamo la possibilità di ritrovarli all'interno di Dipartimenti diversi in relazione all'ateneo d'appartenenza. Alcuni esempi:

### Servizio Sociale

Scienze Umanistiche, Scienze Politiche, Scienze della Formazione, Economia, Giurisprudenza

### Scienze del Turismo

Scienze Umanistiche, Scienze Politiche, Economia, Sociologia, Scienze della Formazione, Lingue e Letterature straniere

### Scienze Motorie

Medicina e Chirurgia, Scienze della Formazione o Scienze del Benessere

### Psicologia

Medicina e Chirurgia, Scienze della Formazione, Scienze Umanistiche

### Scienze Politiche

Giurisprudenza, Economia, Scienze Politiche

### Scienze della Comunicazione

Scienze Umanistiche, Scienze della Formazione, Scienze Politiche



## MODALITÀ DI ACCESSO: TEST VINCOLANTI E NON VINCOLANTI

**Verifica delle conoscenze non vincolante ai fini dell'immatricolazione.** Alcuni corsi di laurea prevedono un test di valutazione delle conoscenze dello studente, che non ne vincola l'iscrizione ma che può prevedere degli Obblighi Formativi Aggiuntivi, i cosiddetti OFA, da integrare nel corso del primo anno di studi.

**Accesso ai corsi a numero programmato a livello nazionale.** L'ammissione ai corsi a numero programmato avviene in seguito al superamento di un test, in date stabilite a livello nazionale, predisposto dal Ministero dell'Università e Ricerca (MUR) o dai singoli atenei. Per i seguenti corsi di laurea le prove di accesso sono predisposte dal Mur

- » Medicina e chirurgia
- » Odontoiatria e protesi dentaria
- » Medicina e chirurgia in inglese
- » Medicina veterinaria
- » Architettura

Per i seguenti corsi di laurea le prove di esame sono stabilite dai singoli atenei

- » Professioni sanitarie
- » Scienze della formazione primaria



### Le date dei test di ingresso 2022 stabilite a livello nazionale



- » **Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi Dentaria:** 6 settembre 2022;
- » **Medicina Veterinaria:** 8 settembre 2022;
- » **Architettura:** entro il 23 settembre 2022 (ogni ateneo definisce la data in autonomia);
- » **Professioni Sanitarie:** 15 settembre 2022;
- » **Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi Dentaria in lingua inglese:** 13 settembre 2022;
- » **Scienze della Formazione Primaria:** 20 settembre 2022;

Le modalità e i contenuti della prova e il numero di posti disponibili per le immatricolazioni sono definite dal MUR.

**Accesso a numero programmato a livello locale.** Si tratta di un accesso vincolante ai fini dell'immatricolazione che viene stabilito a livello locale. Pertanto può variare da ateneo ad ateneo, con conseguenti diverse date delle prove di accesso.

**Accesso Cisia.** Molti dipartimenti di Ingegneria, Economia e Scienze, hanno pensato di rendere omogeneo il test d'ingresso per la verifica delle conoscenze e il test a numero programmato a livello locale con lo scopo di far rientrare il punteggio in una graduatoria comune. Le università interessate a questo progetto hanno fondato il Consorzio Interuniversitario dei Sistemi Integrati per l'Accesso (CISIA). Per i corsi di laurea ad accesso programmato di solito occorre svolgere il test necessariamente nella sede in cui ci si vuole iscrivere in via cartacea. Per le prove non selettive è possibile svolgere il test anche on-line tramite il così detto TOLC\* presso i Dipartimenti del consorzio CISIA. Il TOLC erogato con modalità telematiche si svolge in diverse sessioni. Di solito da marzo a settembre. Per maggiori informazioni visitare il sito [www.cisiaonline.it](http://www.cisiaonline.it).



**Alarm!** Leggere sempre per ogni corso di laurea il bando di ammissione.

**Bando di ammissione - la Bibbia di ogni futura matricola.** Ogni corso di laurea ha un bando che esplicita in modo esaustivo:

- » Tipologia di accesso
- » Eventuali materie da studiare per il test di immatricolazione
- » Tempi di iscrizione
- » Referente per chiedere informazioni

Non siate timidi nel rivolgervi al referente del corso di laurea, chiedete le informazioni di cui avete bisogno e, perché no, condividete eventuali dubbi non ancora sciolti.

# UNIVERSIMONDO



# PIANO DI STUDI, ESAMI, TIROCINIO, TESI...

**Piano di studi.** Ogni corso di laurea ha un piano di studio, composto da esami obbligatori, opzionali e a libera scelta. È bene prima di iscriversi ad un corso di laurea prestare attenzione alle materie di studio. Il piano di studi è un documento ufficiale che attesta l'insieme degli esami e i crediti corrispondenti di un corso di laurea. Ed è costituito da:

- » Esami obbligatori
- » Esami opzionali (lo studente può scegliere tra più esami proposti)
- » Esami a scelta libera dello studente
- » Idoneità (informatiche, linguistiche..)

Il Piano di Studi deve essere consegnato alla Segreteria Didattica di Dipartimento. Sono dichiarati validi solo gli esami contenuti in tale documento.

**Sessioni d'esame.** Si tratta di periodi di tempo durante i quali vengono stabiliti gli appelli, ossia le date per sostenere gli esami. In genere le sessioni annuali sono tre: invernale, estiva e autunnale; la variabilità è a discrezione sempre dei singoli Atenei.

**Tirocinio curriculare.** Durante il periodo universitario si può svolgere il tirocinio, un'esperienza formativa che lo studente o la studentessa fa presso un ente convenzionato con l'università per entrare in contatto con il mondo del lavoro. Il tirocinio previsto nel piano di studi corrisponde ad un determinato numero di CFU. Non rappresenta un rapporto di lavoro.

**Tesi di laurea.** Si tratta di un elaborato finale su un argomento deciso dallo studente e dalla studentessa in accordo con il/la docente scelta/o come relatore/relatrice. La stesura, nel pieno rispetto delle linee guida del/della docente, deve dimostrare l'autonomia del/della discente all'interno della disciplina pre-scelta. È l'ultimo passo del percorso di laurea. Il punteggio della tesi viene stabilito dalla Commissione di laurea.

**Voto finale.** Il voto di laurea è espresso in 110 con eventuale lode. Il punteggio finale si calcola moltiplicando per 110 la media ponderata degli esami e dividendo per 30. La Commissione di Laurea parte da suddetto risultato, per assegnare il voto di laurea.

**Titoli congiunti.** Alcuni percorsi di studio prevedono il rilascio finale del titolo congiunto (joint degree) e del titolo doppio o multiplo (double/multiple degree). Entrambi sono possibili esiti di un corso di studio integrato, ossia di un percorso che prevede un curriculum progettato in comune tra due o più università, previo accordo. Il double/multiple degree include, al termine del corso di studio, il rilascio del titolo dell'università di appartenenza e al contempo l'assegnazione del titolo da parte delle università partner. Mentre il joint degree consiste nell'ottenimento di un unico titolo riconosciuto e validato da tutte le istituzioni che hanno promosso il percorso di studi congiunto.

**Diploma supplement o supplemento di diploma.** Il diploma supplement è un documento integrativo che gli studenti e le studentesse al termine del percorso di studi universitari devono richiedere alla segreteria. Fa parte degli strumenti del pacchetto Europass finalizzati a favorire il riconoscimento professionale e universitario a livello comunitario.



**Alarm!** Si dovrebbe chiedere anche al termine della scuola secondaria di secondo grado



# OPPORTUNITÀ ERASMUS+

Il progetto Erasmus (European Region Action Scheme for the Mobility of University Student), nato nel 1987, consente agli studenti e alle studentesse che frequentano l'università di proseguire il percorso di studi fuori dai confini nazionali per un periodo variabile dai 3 ai 12 mesi. Si tratta di una vera e propria opportunità di crescita personale attraverso un'esperienza formativa che permette il confronto con culture e tradizioni diverse. Sul bando dell'università sono specificate le indicazioni per i requisiti d'accesso e la presentazione dei documenti nel rispetto dei termini stabiliti dal regolamento. Prima di partire va firmato un accordo (Erasmus agreement) fra l'università d'appartenenza e l'ateneo di destinazione. Un accordo, dunque, che stabilisce i diritti e doveri delle parti. Infine viene rilasciata una carta dello studente Erasmus+ che definisce i diritti e doveri dello studente e della studentessa durante la permanenza all'estero.



**Alarm!** Il nome s'ispira a quello del teologo e filosofo olandese Erasmo da Rotterdam che viaggiò in tutto il continente europeo per conoscere le singole culture e realizzare una comunità dei popoli in cui la diversità fosse un valore aggiunto e non motivo di divisione e contrasto

## Di seguito l'elenco dei requisiti comuni richiesti da tutti gli Atenei:

- » Essere regolarmente iscritti per tutta la durata dell'Erasmus a un corso di laurea triennale/magistrale, dottorato di ricerca o specializzazione
- » Aver completato il primo anno di università
- » Essere in regola con il pagamento delle tasse universitarie
- » Per la graduatoria vengono considerati i crediti acquisiti
- » Per la graduatoria viene presa in esame la media dei voti di tutti gli esami
- » Per la graduatoria ha un'importanza decisiva anche la motivazione
- » Non avere la residenza presso il Paese prescelto
- » Non aver superato il numero massimo di mesi di mobilità consentito dal programma Erasmus
- » Non avere un'altra borsa di studio finanziata dall'Unione Europea

**Erasmus +, non solo studio.** Il programma Erasmus+ prevede i tirocini (esperienza lavorativa, apprendistato, ecc.) all'estero per gli studenti e le studentesse iscritti/e a un corso di laurea triennale. In questo modo si ha la possibilità di sviluppare competenze linguistiche, interculturali in una dinamica lavorativa, così come le competenze di imprenditoria in senso lato.

## COME INFORMARSI ONLINE

Ogni Ateneo costruisce un sito con una propria struttura grafica, quindi sarebbe auspicabile individuare subito le voci essenziali per la ricerca che naturalmente possono variare: dipartimento, scuola, facoltà, offerta formativa, didattica, corsi di laurea triennale, corsi di laurea magistrale a ciclo unico.

Di certo una denominazione chiave è **piano di studi** dove è possibile rinvenire nel dettaglio tutti gli esami. Importante è anche soffermarsi sugli obiettivi professionali dei singoli corsi che focalizzano l'attenzione sul mondo del lavoro. Per ricevere maggiori dettagli si possono prendere contatti con la segreteria didattica, con i professori responsabili dei corsi e con gli orientatori presenti in ogni ateneo. Infine, per una maggiore comprensione sarà utile consultare riviste e siti specializzati per entrare nel campo formativo-professionale d'interesse.



**Alarm!** È un diritto usufruire di tutti i servizi che l'università mette a disposizione per offrire informazioni chiare ed esaustive. Inoltre non tutti sanno che le lezioni universitarie sono aperte e quindi potrebbe essere interessante seguirne alcune per essere maggiormente consapevoli di quello che si andrà a studiare.

UNIVERSIMONDO

OPEN DAY

24.05 | 12.07 | 9.09

# MA CHE COMBINI?

TRADUZIONE E INTERPRETAZIONE, MODA,  
CONTRATTUALISTICA INTERNAZIONALE E MEDIA

CORSO DI LAUREA TRIENNALE  
IN LINGUE PER L'INTERPRETARIATO E LA TRADUZIONE

Percorso bilingue  
o trilingue

arabo, cinese,  
francese, giapponese,  
inglese, portoghese, russo,  
spagnolo, tedesco

1° posto in Italia tra gli Atenei  
non statali per lauree triennali  
nel settore linguistico  
(Classifica Censis)

LEZIONI IN PRESENZA E IN DIRETTA STREAMING E UN TABLET PER OGNI ISCRITTO/A



✉ [orientamento@unint.eu](mailto:orientamento@unint.eu)

☎ 06.510.777.409

“ Si scorge sempre il cammino migliore da seguire,  
ma si sceglie di percorrere solo quello a cui si è abituati. ”  
- Paulo Coelho

# I PASSI DELLA SCELTA

## CHI VOGLIO DIVENTARE?

*Le parole per dirlo.* L'etimologia, dal greco *etymos*, "ragione delle parole", è la prima guida di orientamento che ogni studente e studentessa dovrebbe utilizzare quando si appropria a definire il proprio progetto formativo-professionale. Il significato del termine "scegliere" può descriversi nel seguente modo: *"atto di volontà, per cui, tra due o più proposte si dichiara di preferirne una o più ritenendola migliore, più adatta delle altre, in base a criteri oggettivi oppure personali di giudizio, talora anche dietro la spinta di impulsi momentanei, che comunque implicano sempre una decisione"*. Ma da dove proviene il termine scegliere? Discendente diretto del latino *exeligere*, ex-eligere, ex-da (con senso di separazione) e legere o eligere (leggere/eleggere). Separare, dunque, una parte da un'altra.

Eleggere ciò che ci sembra migliore, dare la preferenza. Scegliere significa decidere, ossia recidere, tagliare, eliminare possibilità in favore di quella che si ritiene più vantaggiosa.

**1 PASSO** *Uno sguardo attraverso se stessi.* Quando ci si appresta alla scelta post diploma si dà l'avvio ad un processo ricco e articolato che comporta un'indagine ben strutturata di sé. L'autoconoscenza non si risolve in un atto spontaneo ed istintivo, bensì in un percorso articolato che si dipana nel tempo. Il primo passo da compiere è dunque comprendere i propri desideri, le proprie ambizioni, le proprie necessità. Si tratta di avere finalmente consapevolezza di attitudini, capacità, passioni ed aspirazioni, imparando ad ascoltare suggestioni ed intuizioni. Una pratica da esercitare nel proprio percorso di scelta è l'individuazione dei punti di forza posseduti e di quelli da rafforzare in vista di una professione.

Che cosa so fare? Cosa mi piace fare? Guardare alla propria vita quotidiana offre materiale utile a capire quale ambito di studi e di lavoro potrebbe davvero essere la meta da perseguire. Durante l'adolescenza si sommano diverse esperienze che possono fare da ponte verso il mondo del lavoro (sport, volontariato, passioni artistiche...). Ancora, determinante per la scelta è riconoscere i propri valori. I valori hanno valore, costituiscono ciò che è davvero importante per una persona; valori come la giustizia, la famiglia, l'amicizia sono un'autentica base di costruzione del profilo formativo-professionale.



**Alarm!** Impariamo a distinguere ciò che realmente ci piace e ci appassiona dai "fuochi di paglia".  
Ve ne accorgete dal perdurare di questi interessi o dal loro svanire in fretta.



**2 PASSO** *Inform-azione.* La riflessione sul da farsi dopo la maturità rappresenta un momento di confronto tra le proprie aspirazioni, i propri sogni e quello che il mondo realmente propone come offerta formativa e sbocco occupazionale. Essenziale diviene, l'osservazione, la lettura di guide, di siti, di riviste, insomma ogni elemento di conoscenza e di esperienza è un tassello in più per elaborare il proprio progetto. Tuttavia, la ricerca e la raccolta di informazioni per intraprendere un percorso è un lavoro che richiede tempo, impegno e soprattutto metodo. Senza dubbio internet ha prodotto un sovraccarico di informazioni: le *fake news* virtuali sono virali!

La "sindrome da iper informazione" può colpire tutti assumendo diverse forme: ad esempio può capitare di accogliere più dati di quanti se ne possano gestire, oppure ci si può perdere a cercare notizie non direttamente funzionali all'obiettivo preposto. La gestione della proliferazione di notizie e false notizie è fondamentale. Dunque, si tratta di nuovo di saper scegliere: le fonti, i dati, l'utilità della notizia per l'obiettivo che si vuole raggiungere.



**Alarm!** Le tematiche parallele, le false notizie, i pregiudizi sono sempre in agguato! È bene difendersi con determinazione, concentrazione e giudizio critico, tutti validi dispositivi di sicurezza!

**3 PASSO** *Confronto.* La scelta post diploma è un atto da compiere in autonomia. Eppure, una conversazione mirata con professionisti, esperti, docenti può certamente risultare determinante per sciogliere dubbi e perplessità. Ad esempio i racconti di chi ha già fatto un certo percorso sono estremamente utili, possono, cioè, essere impiegati per comprendere a pieno una professione e il corso di studi corrispondente. Si sa, le cose immaginate sono spesso legate a idealizzazioni e a stereotipi, non sempre in linea con la realtà dei fatti.



**Alarm!** Ispiratori principali delle scelte dei ragazzi sono i genitori, la famiglia. È indubbio che sia utile un confronto con loro, è ancora più importante, però, che non se ne subiscano i condizionamenti.

**4 PASSO** *Diario di Bordo.* Un buon orientamento, dunque, chiarifica la rotta! Pertanto, come capitani di ventura, sarebbe opportuno tenere un diario di bordo dove appuntare caratteristiche e peculiarità personali, interessi, passioni, competenze, insomma quanto ci appartiene e ci contraddistingue come individui. Inoltre, nel taccuino andrebbero segnalati anche i dati raccolti dal confronto con parenti, amici, esperti e docenti. Insomma, nel file del futuro va inserito quanto collezionato passo dopo passo. In ultimo, non meno importante, l'invito è quello di elencare tutte le informazioni ricavate da un'attenta lettura di questa guida.



**Alarm! Scelgo io.** Scelgo io potrebbe essere un vero e proprio slogan: scelgo io nel senso che ognuno deve decidere il proprio percorso in autonomia, con senso critico e con spirito di responsabilità. Infine, scelgo io in quanto la scelta d'orizzonte tocca anche la sfera personale, implica inevitabilmente la domanda esistenziale: chi voglio diventare?

*Elogio del Dubbio.* *Dubitare humanum est*, dicevano i latini. Tuttavia perseverare nell'incertezza può diventare dannoso, talvolta diabolico. Sebbene il dubbio sia motore del pensiero e dunque lecito, uno stato di indecisione prolungato può diventare cronico e trasformarsi in fattore di stasi. La passività è un'abitudine a cui è facile assuefarsi e da cui è arduo liberarsi. In virtù di ciò diviene importante prendere tempo senza, però, perdere tempo. Coraggio.



# I FOCUS

# ON

## LINGUE

**OBIETTIVI FORMATIVI,  
SBocchi OCCUPAZIONALI,  
DOVE SI STUDIA**

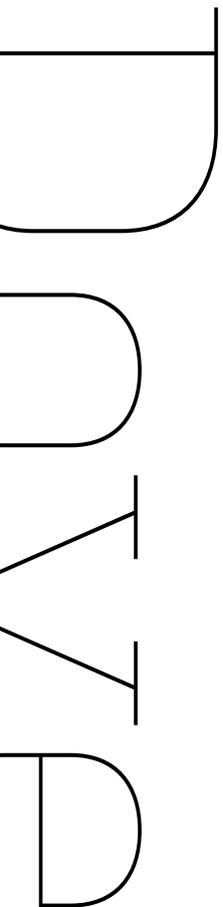
Il corso di laurea in Lingue offre corsi volti allo studio delle lingue straniere e delle relative culture, acquisendo una competenza ampia e organica della lingua italiana e di almeno due lingue straniere. Comprende due tipologie di corsi, a seconda della classe di laurea:

**La classe di laurea L11 in Lingue e Culture Moderne** ha l'obiettivo di dare una solida base della lingua e della cultura italiana e di due lingue straniere, con lo studio delle relative culture e letterature. Le materie affini sono quelle filologiche, storiche, storico-artistiche e filosofiche in ambito europeo, e in ambito extra-europeo laddove il corso di studio preveda lo studio di lingue asiatiche, mediorientali o africane. Altre materie formative riguardano l'antropologia culturale e altre discipline linguistiche.

**La classe di laurea L12 in Mediazione Linguistica** ha l'obiettivo di dare un'adeguata conoscenza in ambito della mediazione linguistica e culturale, dell'interpretariato e della traduzione. I corsi di questa laurea sono dedicati quindi allo sviluppo di competenze comunicative sia orali che scritte, oltre che a competenze di mediazione culturale e interculturale. Le discipline affini riguardano spesso la geografia, il diritto internazionale, l'economia, la sociologia e le scienze della comunicazione, oltre che allo studio di una terza lingua straniera e della relativa linguistica o della lingua dei segni italiana. Visto il carattere professionale del corso, sono spesso attivati curricula in traduzione ed interpretariato o scienze della cooperazione internazionale.

**Obiettivi Formativi** lo studio delle lingue permette una riflessione critica sui meccanismi propri degli idiomi scelti, con la finalità di implementare la consapevolezza linguistica degli studenti e delle studentesse per una comprensione profonda anche delle diverse culture. I/le discenti devono saper tradurre ed interpretare sia nella modalità scritta, sia in quella orale. Importante la scelta delle lauree magistrali (laurea di II livello) ed eventuali Master e Corsi di Alta Formazione, tirocini che permettono di approfondire un settore formativo-professionale specifico. Un percorso formativo più lungo consente di crearsi professionalità più consolidate. Per ogni forma di specializzazione è consigliabile la commistione tra discipline umanistiche scientifico-tecnologiche.





**Sbocchi occupazionali** I/le laureati/e potranno utilizzare le conoscenze acquisite come operatori in vari settori dell'intermediazione linguistica e culturale (Istituti di cultura, biblioteche, centri di ricerca); attività nel campo editoriale (traduzione, copywriting, editing,); attività di ufficio stampa; giornalismo e informazione; comunicazione d'impresa; turismo culturale; relazioni internazionali; organizzazione di eventi culturali; operatori in contesti multiculturali; editoria elettronica, redazioni giornalistiche, redazioni televisive, agenzie pubblicitarie, enti e istituzioni culturali pubblici e privati del terzo settore a livello nazionale ed internazionale. La mediazione culturale per esempio rappresenta una sfida per le nostre società che saranno sempre più multiculturali. Per chi interessato all'insegnamento delle lingue, fondamentale la conoscenza dei meccanismi di apprendimento di acquisizione di una lingua straniera. Essenziali, lunghi soggiorni all'estero. Per le professionalità di interpreti e traduttori, gli sbocchi professionali diretti possono riguardare le organizzazioni internazionali quali: il Parlamento europeo, la Commissione europea, le agenzie ONU, enti nazionali ed imprese. La conoscenza di tre lingue è il curriculum base per accedere alle organizzazioni internazionali. Per gli enti governativi si entra tramite concorso, importante verificare i requisiti e le competenze richieste dai singoli bandi, già durante gli anni universitari in modo da giungere alla candidatura con maggiore consapevolezza. Nel campo delle traduzioni, molto richieste sono le specializzazioni nei settori di informatica, finanza, legge, medicina. Per chi desidera lavorare nel campo delle traduzioni editoriali, si consiglia di proporsi non solo tramite invio del curriculum, ma proponendo un testo, un saggio, un romanzo non ancora tradotto in Italia che si ritiene valido.

**Professioni** operatore culturale, mediatore culturale, traduttore, traduttore giurato, traduttore cinematografico, interprete simultaneo, interprete giudiziario, technical writer, insegnante di italiano per stranieri, insegnante di lingue nelle scuole, corrispondente estero, linguista computazionale, antropologo culturale, filologo, linguista, glottologo, cooperatore internazionale, giornalista, addetto stampa, funzionario del MAE (Ministero Affari Esteri), global content manager, web editor, media planner, information broker, localizzatore, semantic technology translator, ricercatore, revisori di testi, copywriter, adattatore dialoghista.

**Materie di studio L11 Lingue e Culture Moderne:** glottologia, linguistica generale, lingue e traduzione, cultura della lingue scelte, filologia linguistica romanza, filologia linguistica germanica, letteratura della lingue scelte, letteratura italiana moderna, letteratura comparata, filosofia teorica, filosofia del linguaggio, storia delle relazioni internazionali, geografia politica ed economica, geografia umana, storia contemporanea, sociologia generale, islamistica.

**Materie di studio L12 Mediazione Linguistica:** processi cognitivi e apprendimento linguistico, semiotica, lingue prescelte e traduzione, cultura lingue prescelte, lingua e interpretazione dialogica delle lingue scelte, filologia linguistica, geografoa del turismo, letteratura del viaggio, diritto internazionale dell'immigrazione, storia dell'Europa contemporanea, studi interculturali di genere, elementi di economia.



## DOVE SI STUDIA [ L11 LINGUE E CULTURE MODERNE ]

### *Università degli studi di Bari A.Moro*

Dipartimento lettere, lingue arti. Italianistica e culture comparate

**Lingue, culture e letterature moderne**

### *Università degli studi di Bergamo*

Dipartimento di lingue, letterature e culture straniere

**Lingue e letterature straniere moderne**

### *Università degli studi di Bologna Alma Mater*

Dipartimento di lingue, letterature e culture moderne

**Lingue e letterature straniere**

**Lingue, mercati e culture dell'Asia e dell'Africa Mediterranea**

### *Università degli studi di Cagliari*

Dipartimento di lettere, lingue e beni culturali

**Lingue e Culture per la Mediazione linguistica**

### *Università della Calabria*

Dipartimento di Studi Umanistici

**Lingue e culture moderne, Rende**

### *Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale*

Dipartimento di scienze umane, sociali e della salute

**Lingue e Letterature moderne, Cassino**

### *Università degli studi di Catania*

Dipartimento di scienze umanistiche

**Lingue e culture europee euroamericane ed orientali**

### *Università degli studi "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara*

Dipartimento di Lingue, letterature e culture moderne

**Lingue e letterature straniere, Pescara**

### *UKE Università di Enna Kore*

Facoltà di Studi Classici, Linguistici e della Formazione

**Lingue e culture moderne**

### *Università degli studi di Ferrara*

Dipartimento di studi umanistici

**Lingue e letterature moderne**

### *Università degli studi di Firenze*

Dipartimento di lingue, letterature e studi interculturali

**Lingue, letterature e studi interculturali**

### *Università degli studi di Genova*

Dipartimento di lingue e culture moderne

**Lingue e culture moderne**

### *Università degli studi di Macerata*

Dipartimento di studi umanistici

**Lingue e culture straniere occidentali e orientali**

### *Università degli studi di Messina*

Dipartimento civiltà antiche e moderne

**Lingue, Letterature straniere e Tecniche della Mediazione Linguistica**

### *Università degli studi di Milano*

Dipartimento di lingue e letterature straniere

**Lingue e letterature straniere**

### *Università degli studi di Napoli Federico II*

Dipartimento di studi umanistici

**Lingue, culture e letterature moderne europee**

### *Università degli studi di Napoli L'Orientale*

Dipartimento di studi letterari, linguistici e comparati

**Lingue e Culture Comparete**

Dipartimento Asia, Africa, Mediterraneo

**Lingue e culture orientali e africane**

Dipartimento di studi letterari, linguistici, comparati

**Lingue, letterature e culture dell'Europa e delle Americhe**

### *Università degli studi di Napoli Suor Orsola Benincasa*

Dipartimento di scienze umanistiche

**Lingue e culture moderne**

### *Università degli studi di Padova*

Dipartimento di studi linguistici e letterari

**Lingue, Letterature e Mediazione culturale**

### *Università degli studi di Palermo*

Dipartimento di scienze umanistiche

**Lingue e Letterature - Studi Interculturali, Agrigento, Palermo**

### *Università degli studi di Pavia*

Dipartimento di studi umanistici

**Lingue e culture moderne**

### *Università degli studi di Perugia*

Dipartimento di lettere, lingue, letterature e civiltà antiche e moderne

**Lingue e culture straniere**



*Università degli studi del Piemonte Orientale*  
*A.Avogadro - Vercelli*

Dipartimento di studi umanistici  
**Lingue Straniere Moderne**

*Università degli studi di Pisa*

Dipartimento di Filologia Letteratura Linguistica  
**Lingue e letterature straniere**

*Sapienza Università di Roma*

Dipartimento istituto italiano di studi orientali  
**Lingue e civiltà orientali**

Dipartimento di studi europei, americani e interculturali

**Lingue, Culture, Letterature, Traduzione**

*Università di studi di Roma Tor Vergata*

Dipartimento di storia, patrimonio culturale, formazione e società

**Lingue e Letterature Moderne**

Dipartimento di studi letterari, filosofici e di storia dell'arte

**Lingue nella Società dell'Informazione**

*Università degli studi di Roma Tre*

Dipartimento di lingue, letterature e culture straniere

**Lingue e letterature per la comunicazione interculturale**

*Università degli studi del Salento*

Dipartimento di studi umanistici  
**Lingue, culture e letterature straniere, Lecce**

*Università degli studi di Salerno*

Dipartimento di studi umanistici  
**Lingue e culture straniere, Fisciano**

*Università degli studi di Siena*

Dipartimento di scienze della formazione, scienze umane e della comunicazione interculturale  
**Lingue per la comunicazione interculturale e d'impresa, Arezzo**

*Università Telematica E-Campus*

Facoltà di lettere  
**Lingue e culture europee e del resto del mondo, Novedrate**

*Università degli studi di Torino*

Dipartimento di lingue, letterature straniere e culture moderne

**Lingue e letterature moderne**

*Università degli studi di Trento*

Dipartimento lettere e filosofia  
**Lingue moderne**

*Università degli studi di Trieste*

Dipartimento di studi umanistici  
**Lingue e culture straniere**

*Università degli studi della Tuscia*

Dipartimento di studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici

**Lingue e culture moderne, Viterbo**

*Università degli studi di Udine*

Dipartimento di lingue e Letterature, Comunicazione, Formazione e Società

**Lingue e letterature straniere**

*Università degli studi di Urbino Carlo Bo*

Dipartimento di scienze della comunicazione, studi umanistici e internazionali

**Lingue e culture straniere**

*Università Cà Foscari di Venezia*

Dipartimento di studi linguistici e culturali comparati

**Lingue, civiltà e scienze del linguaggio**

Dipartimento di studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea

**Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa mediterranea**

*Università degli studi di Verona*

Dipartimento di lingue e letterature straniere

**Lingue e letterature per l'editoria e i media digitali**

**Lingue e letterature straniere**

➔ **UNIVERSITÀ E ENTI PRESENTI NELLA GUIDA**

*Universidad Europea*

**Laurea in traduzione, Valencia**

*Cambridge Assessment English*

**Secondaria II grado: B1 Preliminary, B2 First, C1 Advanced, C2 Proficiency**



## DOVE SI STUDIA [ L12 MEDIAZIONE LINGUISTICA ]

### *Università degli studi di Bari A.Moro*

Dipartimento lettere, lingue arti. Italianistica e culture comparate

**Lingue e culture per il Turismo e la Mediazione Internazionale**

### *Università degli studi di Bologna Alma Mater*

Dipartimento di interpretazione e traduzione

**Mediazione linguistica interculturale, Forlì**

### *Università degli studi di Cagliari*

Dipartimento di lettere, lingue e beni culturali

**Lingue e Culture per la Mediazione linguistica**

### *Università degli studi di Catania*

Dipartimento di scienze umanistiche

**Mediazione linguistica interculturale, Ragusa**

### *Università degli studi "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara*

Dipartimento di Lingue, letterature e culture moderne

**Mediazione linguistica e comunicazione interculturale, Pescara**

### *Università degli studi di Genova*

Dipartimento di lingue e culture moderne

**Teorie e tecniche della mediazione interlinguistica**

### *Università degli studi dell'Insubria Varese-Como*

Dipartimento di Scienze Umane e dell'Innovazione per il Territorio

**Scienze della Mediazione Interlinguistica e Interculturale**

### *Università degli studi de L'Aquila*

Dipartimento di scienze umane

**Mediazione linguistica**

### *Università degli studi Internazionali di Roma - UNINT*

Facoltà di Interpretariato e Traduzione

**Lingue per l'interpretariato e la traduzione**

### *Università degli studi di Macerata*

Dipartimento di studi umanistici

**Discipline della mediazione linguistica**

### *Università degli studi di Messina*

Dipartimento civiltà antiche e moderne

**Lingue, Letterature straniere e Tecniche della Mediazione Linguistica**

### *Università degli studi di Milano*

Dipartimento di scienze della mediazione linguistica e di studi interculturali

**Mediazione linguistica e culturale applicata all'ambito economico, giuridico e sociale, Sesto San Giovanni**

### *Università Cattolica del Sacro Cuore*

Facoltà di scienze linguistiche e letterature straniere

**Scienze linguistiche, Milano, Brescia  
Scienze linguistiche per le relazioni internazionali**

### *Libera Università di lingue e comunicazione IULM*

Facoltà di interpretariato e traduzione

**Interpretariato e comunicazione**

### *Università degli studi di Modena e Reggio Emilia*

Dipartimento di studi linguistici e culturali

**Lingue e Culture Europee, Modena**

### *Università degli studi di Napoli L'Orientale*

Dipartimento di studi letterari, linguistici e comparati

**Mediazione linguistica e culturale**

### *Università degli studi di Padova*

Dipartimento di studi linguistici e letterari

**Lingue, Letterature e Mediazione culturale**

### *Università degli studi di Palermo*

Dipartimento di scienze umanistiche

**Lingue e Letterature - Studi Interculturali, Agrigento, Palermo**

### *Sapienza Università di Roma*

Dipartimento di studi europei, americani e interculturali

**Mediazione linguistica e interculturale**

### *Università degli studi di Roma Tre*

Dipartimento di lingue, letterature e culture straniere

**Lingue e mediazione linguistico-culturale**

### *Libera Università degli studi Maria SS.Assunta LUMSA*

Facoltà di giurisprudenza, economia, politica e lingue moderne

**Mediazione linguistica e culturale**



*Università degli studi del Salento*

Dipartimento di studi umanistici  
**Scienza e Tecnica della Mediazione Linguistica, Lecce**

*Università degli studi di Sassari*

Dipartimento di scienze umanistiche e sociali  
**Mediazione Linguistica e Culturale**

*Università per Stranieri di Siena*

Dipartimento di Ateneo per la Didattica e la Ricerca  
**Mediazione Linguistica e Culturale**

*Università Telematica Universitas Mercatorum*

Facoltà di lettere  
**Lingue e mercati**

*Università degli studi di Torino*

Dipartimento di studi umanistici  
**Lingue e culture dell'Asia e dell'Africa**

Dipartimento di lingue, letterature straniere e culture moderne  
**Scienze della Mediazione linguistica**

*Università degli studi di Trieste*

Dipartimento di scienze giuridiche, del linguaggio, dell'interpretazione e della traduzione  
**Comunicazione interlinguistica applicata  
Comunicazione interlinguistica applicata alle professioni giuridiche**

*Università degli studi di Udine*

Dipartimento di lingue e Letterature, Comunicazione, Formazione e Società  
**Mediazione Culturale**

*Università della Valle D'Aosta*

Dipartimento di scienze umane e sociali  
**Lingue e comunicazione per l'impresa e il turismo**

*Università Cà Foscari di Venezia*

Dipartimento di studi linguistici e culturali comparati  
**Mediazione linguistica e culturale Treviso**

*Università degli studi di Verona*

Dipartimento di lingue e letterature straniere  
**Lingue e culture per il turismo e il commercio internazionale**

## ➔ SCUOLE SUPERIORI PER MEDIATORI LINGUISTICI

*Scuola Superiore per Mediatori Linguistici*

*"Carlo Bo" di Milano*

**Corso di Laurea Triennale in Scienze della Mediazione Linguistica, Milano, Firenze, Roma, Bari, Bologna**

*Scuola Superiore per Mediatori Linguistici CIELS*

*di Padova*

**Scienze della Mediazione Linguistica, Padova, Brescia, Roma**

*Scuola Superiore per Mediatori Linguistici*

*"Unicollege" di Mantova*

**Scienze della Mediazione Linguistica, Mantova, Firenze**

*Scuola Superiore per Mediatori Linguistici di Reggio Calabria*

*"Don Domenico Calarco"*

**Corso di Studi Superiore in Mediazione Linguistica**

*Scuola Superiore Mediatori Linguistici IUM*

*Academy School di Napoli*

**Corso di Laurea in Mediazione Linguistica**

*Scuola Superiore per Mediatori Linguistici*

*Dante Alighieri di Padova*

**Scienze della Mediazione Linguistica**

*Scuola Superiore per Mediatori Linguistici*

*"San Pellegrino" di Misano Adriatico*

**Corso Triennale in Mediazione Linguistica, Misano Adriatico, Vicenza, Belluno, Ceglie Messapica**

*Scuola Superiore per Mediatori Linguistici "ISIT"*

*di Trento*

**Mediazione Linguistica**

*Scuola Superiore per Mediatori Linguistici di*

*Ancona*

**Scienze della Mediazione Linguistica**

*Scuola Superiore per Mediatori Linguistici*

*"Centro Masterly" di Palermo*

**Mediazione Linguistica**

*Scuola Superiore per Mediatori Linguistici "International Studies College" del Molise*

*del Molise*

**Mediazione Linguistica**

*Scuola Superiore per Mediatori Linguistici "Carolina*

*Albasio" di Castellanza*

**Scienze della Mediazione Linguistica**



*Scuola Superiore per Mediatori Linguistici  
I.C.O.T.E.A. di Ispica*

**Mediazione Linguistica**

*Scuola Superiore per Mediatori Linguistici "Fondazione Villaggio dei Ragazzi Don Salvatore d'Angelo" di Maddaloni*

**Mediazione Linguistica**

*Scuola Superiore Mediatori Linguistici  
"San Domenico" di Roma*

**Scienze della Mediazione Linguistica, Roma,  
Fermo, Foggia**

*Scuola Superiore per Mediatori Linguistici di Pisa*

**Scienze della Mediazione Linguistica**

*Scuola Superiore per Mediatori Linguistici  
"Vittoria" di Torino*

**Mediazione Linguistica**

*Scuola Superiore per Mediatori Linguistici "Verbum" di Cagliari*

**Mediazione Linguistica**

*Scuola Superiore per Mediatori Linguistici  
"S. Michele" di Sant'Agata di Militello*

**Mediazione Linguistica**

*Scuola Superiore per Mediatori Linguistici "Civica Scuola Interpreti e Traduttori Altiero Spinelli" di Milano*

**Mediazione Linguistica**

*Scuola Superiore per Mediatori Linguistici di Varese*

**Mediazione Linguistica**

*Scuola Superiore per Mediatori Linguistici  
"Gregorio VII" di Roma*

**Scienze della Mediazione Linguistica e Comunicazione Interculturale**

*Scuola Superiore per Mediatori Linguistici  
"Prospero Moisè Loria" di Milano*

**Scienza della Mediazione Linguistica**

*Scuola Superiore per Mediatori Linguistici di Mantova "Gonzaga"*

**Mediazione Linguistica**

*Scuola Superiore Mediatori Linguistici  
"Multicenter Institute" di Pozzuoli*

**Mediazione Linguistica**

*Scuola Superiore Mediatori Linguistici  
"Nelson Mandela" di Matera*

**Scienze della Mediazione Linguistica**

*Scuola Superiore Mediatori Linguistici "Istituto Italiano di Criminologia" di Vibo Valentia*

**Mediazione Linguistica**

*Scuola Superiore Mediatori Linguistici  
"Istituto Internazionale" di Benevento*

**Mediazione Linguistica**

*Scuola Superiore per Mediatori Linguistici  
"Adriano Macagno" di Cuneo*

**Mediazione Linguistica, Cuneo, Pinerolo**

*Scuola Superiore per Mediatori Linguistici  
"Armando Curcio" di Roma*

**Mediazione Linguistica in Editoria e Marketing**

*Scuola Superiore per Mediatori Linguistici della Basilicata*

**Mediazione Linguistica**

*Scuola Superiore per Mediatori Linguistici  
"Agorà Mundi" di Agrigento*

**Mediazione Linguistica**

*Scuola Superiore per Mediatori Linguistici  
"Santa Chiara" di Frascati*

**Scienze della Mediazione Linguistica**

*Scuola superiore per Mediatori Linguistici di Milano  
Limec*

**Scienze della Mediazione Linguistica**



# PARLA LA STUDENTESSA

## MARIA CRISTINA DI PALMA

Università degli Studi di Firenze.  
Corso di Lingue, Letterature e Cultura internazionale.

**Maria Cristina, quando hai scelto di studiare questo corso di laurea e quali sono state le motivazioni che hanno guidato la tua scelta?**

Ho scelto questo corso di laurea durante l'estate della maturità, quindi abbastanza tardi direi. Non avevo idee molto chiare e precise riguardo a cosa volessi intraprendere dopo il liceo, ma l'unica certezza che avevo era quella di continuare a conoscere il mondo e la cultura dei paesi stranieri che mi ha sempre affascinato e la possibilità di avere, al termine di 3 anni, più di una conoscenza linguistica oltre che conoscenze di tipo culturale e letterario.

**Durante il tuo percorso hai trovato materie di studio che non avevi valutato al momento dell'iscrizione?**

In linea generale no, le materie che ho scelto erano state tutte già viste prima della scelta.

**Quali competenze avrai acquisito al termine del corso?**

Sicuramente la conoscenza di due o più lingue straniere, che al giorno di oggi sono uno strumento indispensabile per la maggior parte delle professioni. In secondo luogo, competenze di tipo storico-critico sull'origine delle lingue, tramite discipline come linguistica generale e filologia che ti permettono di conoscere meglio e più a fondo i rapporti che intercorrono tra i vari idiomi. E per ultimo, la possibilità di toccare con mano e studiare a fondo testi, poesie e opere straniere e i loro contesti storico-culturali che per quanto antichi possano essere, non smettono mai di insegnare e stupire.

**Conosci le prospettive occupazionali del tuo campo di studi?**

Le principali sì. Professori, docenti universitari e ricercatori, per restare nel campo dell'insegnamento, ma anche traduttori e interpreti e senza dubbio si può lavorare nel settore del turismo, della cultura e della salvaguardia e promozione del patrimonio storico-artistico di un dato paese.

**Ti sei già indirizzata verso un ambito occupazionale o figura di lavoro specifici?**

Onestamente non ancora, però un sogno nel cassetto ce l'ho: poter lavorare e avere a che fare tutti i giorni con i progetti Erasmus+, come scambi, training course e EVS che purtroppo sono poco sponsorizzati e conosciuti dalla maggior parte dei giovani. In generale, il mio sogno sarebbe quello di promuovere l'integrazione sociale, la conoscenza dell'altro, del diverso, in modo da costruire un mondo più libero e aperto, senza più pregiudizi e stereotipi.

**Quali motivazioni dovrebbero spingere un diplomando/a a scegliere il tuo corso di studi?**

La voglia di conoscere ciò che può sembrare lontano, il desiderio di viaggiare per scoprire nuovi mondi, la curiosità di immergersi in un modus culturale distante da quello a cui siamo abituati e infine il coraggio di uscire dalla propria comfort zone.

# PARLA LA STUDENTESSA

## VITTORIA PLACUZZI



Università degli Studi di Bologna.  
Triennale in Mediazione Linguistica Interculturale

**Vittoria, quando hai scelto di studiare questo corso di laurea e quali sono state le motivazioni che hanno guidato la tua scelta?**

Frequento il corso di laurea Mediazione Linguistica Interculturale dell'Università di Bologna. Ho scelto questo percorso alla fine delle superiori, durante i vari progetti per l'orientamento, guidata dalla mia grande passione per le lingue e le culture straniere.

**Durante il tuo percorso hai trovato materie di studio che non avevi valutato al momento dell'iscrizione?**

Ho sempre saputo che il corso ha un approccio molto pratico allo studio delle lingue. Questo comporta la partecipazione attiva degli studenti durante le lezioni tramite esercizi e interventi di vario tipo. È molto comune dover preparare traduzioni, compiti o glossari per la lezione successiva, dunque il lavoro non manca mai. Tuttavia credo che questo esercizio continuo sia il metodo migliore per imparare una lingua. Devo però aggiungere che spesso l'interpretazione dialogica viene sottovalutata. I role-play, le esercitazioni di interpretazione, sono delle vere e proprie performance che richiedono una buona gestione dell'ansia e dell'emotività. Fortunatamente spesso si riesce ad ingranare in poco tempo.

**Quali competenze avrai acquisito al termine del corso?**

Alla fine della triennale avrò una conoscenza di livello C1 delle prime due lingue straniere (nel mio caso inglese e russo), e circa

un B1 nella mia terza lingua, il portoghese. Chi ha arabo o giapponese come terza lingua potrebbe però uscire dalla triennale con un livello inferiore.

Saprò inoltre rielaborare e tradurre testi e interpretare da e verso le mie lingue di studio, pur non essendo una professionista.

**Conosci le prospettive occupazionali del tuo campo di studi?**

Gli sbocchi principali sono l'interpretariato e la traduzione scritta, in cui ci si può specializzare già scegliendo un corso magistrale. Altri sbocchi professionali sono l'insegnamento, il turismo, il giornalismo e la comunicazione.

**Ti sei già indirizzata verso un ambito occupazionale o figura di lavoro specifici?**

Non ne sono ancora sicura, ma penso di volermi iscrivere ad una magistrale. Mi interesserebbe lavorare nella comunicazione o nei media, ma anche insegnare non sarebbe male.

**Quali motivazioni dovrebbero spingere un diplomando/a a scegliere il tuo corso di studi?**

Il corso è certamente impegnativo, ma dà anche tanto. È perfetto per chi ama le lingue e vorrebbe trasformarle in un lavoro. Le classi tendono ad essere poco numerose, quindi ci si conosce tutti e si costruisce un bell'ambiente. Gli insegnanti riescono a seguire ogni studente ed è molto difficile rimanere indietro.

# PARLA LA DOCENTE

## PROF.SSA DANIELA CAPRA



Associato. Presidente del Corso di studi in Lingue e culture europee e direttore scientifico della Biblioteca Umanistica dell'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia.

### **Quali sono le motivazioni che dovrebbero spingere uno studente a scegliere il Corso di Lingue?**

Conoscere più di una lingua oggi è diventato un requisito per aspirare a posizioni lavorative di maggior livello, oltre ad essere la strada maestra per ampliare i propri orizzonti culturali e mentali. La scelta di un percorso di studi in cui si studiano due o persino tre lingue (anche non europee, come arabo, cinese e russo), come è possibile fare nel Corso di studi in Lingue e culture europee, si accompagna allo studio delle relative culture e di altre discipline che permettono una comprensione delle complessità del mondo di oggi. Approfondimenti in percorsi a scelta, legati da un lato all'area economico-giuridica e dall'altro all'area letteraria e culturale, completano la formazione di studenti e studentesse, che possono dunque costruire un loro percorso in vista dei loro progetti futuri di vita e di lavoro.

### **Ci può spiegare la differenza tra i corsi di studi linguistici nel suo ateneo?**

Presso l'Università di Modena e Reggio Emilia non ci sono altri corsi di laurea che permettono di studiare due o tre lingue a livelli di competenza alti. Il livello in uscita di studenti e studentesse di LCE, grazie anche ai collaboratori linguistici madrelingua, può essere il C1 del Quadro comune

europeo di riferimento per le lingue, con la possibilità di arrivare al C2, il più alto tra quelli previsti.

### **Lei come scelse il suo percorso formativo e perché?**

Dopo il liceo, mi iscrissi al corso di laurea in lingue della Facoltà di Lettere perché mi piacevano le lingue straniere, mi sentivo portata al loro apprendimento ed ero interessata a ciò che succedeva fuori dai confini dell'Italia. Oltre alla passione per conoscere il mondo, mi piaceva comunicare con persone di altri Paesi ed ero curiosa di scoprire il passato di tali culture, le loro radici storiche e la loro letteratura. Non mi sono preoccupata di pensare a che cosa avrei fatto 'da grande', ho seguito i miei interessi. Ancora oggi sono convinta di aver fatto la scelta giusta.

### **L'Italia si è ritrovata senza sufficienti mediatori culturali nella recente accoglienza di profughi dall'Ucraina. Secondo lei siamo troppo concentrati ancora sulle scelte classiche per quanto riguarda le lingue?**

L'offerta formativa in Italia si concentra su un gruppo piuttosto ristretto di lingue. Da un lato, ciò è prevedibile e risulta l'opzione più ovvia: non si può non conoscere l'inglese, e nel contempo altre lingue europee come il francese, lo spagnolo e il tedesco sono lingue importanti sia per i contatti



commerciali e politici, sia per motivi culturali. D'altra parte, tuttavia, nel mondo globalizzato di oggi sono sorte nuove necessità e nuove competenze; lo studio di lingue come il cinese, che negli ultimi vent'anni ha visto un grande incremento negli Atenei italiani, ne è la prova. Il sistema risponde con una certa lentezza a queste sollecitazioni, ma va considerato che la formazione oggi è maggiormente legata al mercato del lavoro di quanto lo fosse alcune decadi fa e dunque le proposte di apprendimento e insegnamento di lingue considerate 'minoritarie' fanno fatica a essere accettate, anche per ragioni economiche.

**Quali sono gli sbocchi professionali a cui uno studente può ambire scegliendo questo percorso di studi?**

La scelta di un percorso di studi va fatta tenendo in considerazione in primis i propri interessi e le proprie capacità. Il corso di studi in Lingue e culture europee si propone di offrire una buona formazione in diverse aree, ma anche di creare i presupposti affinché dopo la laurea i ragazzi e le ragazze abbiano acquisito una maggior capacità di imparare e di interpretare il mondo; in questo modo, possono affrontare nuovi ambienti lavorativi con strumenti

che permettono loro di interfacciarsi con le più svariate tipologie di situazioni. Bisogna certamente riconoscere che lo studio delle lingue, della mediazione linguistica e culturale e delle altre discipline curricolari formano esperti linguistici che possono lavorare in vari settori, dalle aziende produttive a quelle culturali e educative, o nei diversi settori in cui si richiede la figura del mediatore, da quello sanitario a quelli legati al sociale, o nella gestione della comunicazione in settori plurilingue. Gli approfondimenti nel campo della traduzione possono aprire le porte anche a questa professione. Il progetto culturale del corso vuole aprire prospettive e non finalizzare l'apprendimento a una serie limitata di mansioni.

**Un augurio alle matricole?**

Alle matricole auguro innanzitutto di seguire le loro aspirazioni e le loro passioni, di pensare in grande e con fiducia in se stessi e di metterci tutto l'impegno di cui sono capaci.



## L'intervista a **LAURA IOVANNA**

Presidente AITI Associazione Italiana Traduttori e Interpreti

**Quali sono i percorsi formativi che riguardano la professione di traduttore e interprete e in cosa si differenziano queste due figure professionali?**

Sono diversi i percorsi di formazione per i futuri traduttori e interpreti. Il percorso universitario inizia generalmente da un corso di laurea triennale in ambito linguistico, come per esempio la classe delle lauree in Mediazione linguistica. Questa offre agli studenti solide competenze linguistiche, metalinguistiche e filologiche unitamente a una formazione di base relativa agli ambiti storico-letterari, economico-giuridici e socio-antropologici. Le competenze acquisite consentono ai laureati di utilizzare gli strumenti adeguati per la comunicazione e la gestione delle informazioni nonché di conoscere le problematiche relative a specifici ambiti di lavoro. Un possibile sbocco di questo percorso formativo è quello del mediatore linguistico, un professionista delle lingue che si occupa di mediare tra soggetti provenienti da culture diverse e che appunto serve da ponte di comunicazione tra due realtà che altrimenti non potrebbero capirsi. Il mediatore può trovare occupazione in diversi settori, tra cui l'ambito socio-sanitario, la pubblica amministrazione, le aziende di import-export.

Gli studenti che vogliono diventare traduttori e interpreti professionisti proseguono in genere il loro percorso di studi con una laurea magistrale in Traduzione e/o Interpretazione, che consente loro di raggiungere una maggiore specializzazione a conclusione del percorso formativo e di essere maggiormente preparati ad affrontare il mercato del lavoro. Grazie a questo percorso formativo, i laureati dispongono di solide competenze specialistiche nelle diverse modalità di

interpretazione e/o in ambito traduttivo.

Anche se spesso confuse tra loro, le due figure professionali del traduttore e dell'interprete si differenziano fundamentalmente per un aspetto: il mezzo utilizzato per trasmettere il significato del messaggio di partenza da una lingua all'altra. Il traduttore lavora, infatti, con testi scritti mentre l'interprete traduce messaggi orali. Sono prestazioni profondamente diverse, che presuppongono competenze, capacità e formazione ben dettagliate, anche se entrambe le professioni richiedono una profonda conoscenza delle lingue straniere e della propria lingua madre.

Per l'interprete è fondamentale la velocità nel comprendere i punti principali di un discorso e nel ripeterli in un'altra lingua mantenendone il significato. Un traduttore, invece, riscrivendo il testo nella lingua di arrivo, deve sempre cercare di mantenere lo stile e il livello emotivo dell'originale con la conseguente necessità di un attento studio del contesto e della cultura legati alla lingua originale.

**Bisogna specializzarsi, seguire altri studi formativi per distinguersi nel mondo professionale o serve fare esperienza?**

Specializzarsi è fondamentale per emergere in un mercato dove la concorrenza è agguerrita. La formazione di un traduttore/interprete dura tutto l'arco della vita ed è fondamentale per distinguersi nel mondo professionale. Quando muovono i primi passi nel mondo lavorativo, i giovani sono soliti accettare qualsiasi richiesta da parte dei committenti, tanta è la voglia di trovare la propria strada. Ma col tempo emerge la necessità di specializzarsi in un ambito perché, nonostante le ottime capacità linguistiche, raramente si

riesce ad avere dimestichezza con argomenti tra loro molto diversi. Ed è ormai innegabile che sul mercato una semplice laurea in traduzione/interpretazione, triennale o magistrale che sia, potrebbe non bastare per proporsi alle agenzie o ai clienti che necessitano di servizi linguistici. È per questo motivo che è necessario seguire percorsi formativi ad hoc e adottare alcune strategie per essere maggiormente competitivi sul mercato. Meglio inserire nel curriculum qualche esperienza lavorativa in meno, ma che risulti più mirata e coerente, nonché più interessante all'esterno. La specializzazione è un valore aggiunto che possiamo offrire alla nostra committenza e ci consente di diventare professionisti di un determinato settore, di acquisire quella competenza e sicurezza necessarie per diventare un punto di riferimento sul mercato. Oltre a seguire una formazione post-lauream mirata, ci si può specializzare anche grazie a una precedente esperienza lavorativa in un altro ambito, con il semplice accumulo di progetti nello stesso settore, per i nostri interessi personali o semplicemente perché è il mercato a indirizzare la richiesta verso un determinato ambito.

**Negli anni la tecnologia ha cercato di sostituirsi all'uomo nell'ambito della traduzione. Lei cosa pensa al riguardo?**

L'evoluzione tecnologica ha indubbiamente cambiato il nostro modo di lavorare, ma non necessariamente con l'intento di sostituirsi all'uomo. Le tecnologie digitali sono le nostre compagne quotidiane di lavoro e ci permettono di abbreviare i tempi di lavorazione e innalzare i nostri standard qualitativi in un mercato del lavoro altamente competitivo. Rimane comunque sempre essenziale l'intervento del professionista, l'unico in grado di trasmettere correttamente il messaggio originale, scritto o orale che sia. Il traduttore deve lavorare in simbiosi con la macchina perché la tecnologia deve solo far evolvere il suo modo di lavorare senza sostituirlo. L'avanzamento della tecnologia ha ridotto e ridurrà la parte più ripetitiva del lavoro di traduzione, automatizzando l'automatizzabile, ma ci sono ancora ambiti quali il marketing o i testi linguisticamente complessi come quelli editoriali (poco univoci e poco lineari oppure con frasi idiomatiche o proverbi o modi di dire) che non si prestano alla traduzione automatica, che ha mostrato tutti i suoi limiti e causato equivoci. Resteranno quindi competenza esclusiva del traduttore i lavori di alta qualità, quelli in cui le competenze, la capacità di disambiguare un concetto e l'esperienza faranno la differenza rispetto alla macchina. Quanto alla

possibilità che la tecnologia possa ridurre il lavoro, non ritengo che sia necessariamente così. Secondo la tesi del paradosso di Jevons, i progressi tecnologici nello sfruttamento di una risorsa non fanno che aumentare il consumo di quella risorsa e non diminuirlo. Quindi, paradossalmente, il fatto di rendere più accessibile la traduzione di grandi quantità di testi ha aumentato il volume complessivo delle traduzioni richieste.

**Un consiglio che darebbe ai futuri studenti in questo campo?**

Il mio invito è quello di essere sempre curiosi e di studiare avendo fame di Apprendimento e sete di Sapere. Invito gli studenti a studiare lingue per cui hanno una vera passione, a viaggiare e sfruttare tutte le possibilità di soggiorno all'estero nonché a lavorare tanto sulla propria lingua madre. Non serve accumulare tante lingue se non si ha una perfetta padronanza della propria lingua madre, che è fondamentale sia per i traduttori sia per gli interpreti.

Terminati gli studi, consiglio di specializzarsi in qualche settore di proprio interesse per emergere tra i professionisti. Anche se il mercato della traduzione e dell'interpretazione è un mercato che ciclicamente vive periodi di crisi, ritengo che ci sarà sempre posto per l'eccellenza e per chi saprà distinguersi dagli altri per la qualità dei servizi offerti. E questo vale sia per il mercato privato che per quello delle istituzioni pubbliche (italiane e internazionali).

Invito inoltre le giovani leve a entrare a far parte di un'associazione professionale dopo il conseguimento della laurea. Far parte di una realtà associativa, oltre a portare indubbi vantaggi pratici, rientra nel percorso di crescita e permette di confrontarsi con colleghi più esperti. Il networking consente di ampliare i propri orizzonti e di creare nuovi contatti professionali.

E infine invito a curare da subito, anche in ambito universitario, la propria immagine professionale. Attenzione all'uso che viene fatto dei social media, perché si rischia di lasciare per sempre in rete un'immagine di sé o affermazioni che, a distanza di anni, non ci rappresentano più o addirittura che non vorremmo più vedere associate al nostro profilo. La nostra professionalità si costruisce durante il percorso di studi ed è un aspetto ormai fondamentale al giorno d'oggi.

# LE PROFESSIONI DI LINGUE



**Media planner:** si tratta di un esperto pubblicitario che studia e seleziona i mezzi di comunicazione più adatti a veicolare un determinato messaggio pubblicitario. Per fare questa scelta si deve soffermare sulle caratteristiche dei destinatari della pubblicità, sulle peculiarità di ciascun medium, sul periodo di tempo entro il quale andrà sviluppata la campagna, sulle strategie e tattiche della campagna stessa, sull'impiego che fa la concorrenza dei media, e sull'atteggiamento dei commercianti ossia di chi poi alla fine vende i prodotti alla gente. Ma in particolar modo si basa su quanti soldi sono stati messi a disposizione per la campagna. Tra i suoi compiti rientra la raccolta e l'analisi dei dati sui principali veicoli di comunicazione (dati di audience per la televisione, numero di ascoltatori per la radio, tiratura per le testate giornalistiche, etc.). Formulare diverse alternative di media plan, scelta dei veicoli e distribuzione temporale della campagna sulla base dei dati che ha precedentemente raccolto; deve inoltre tenere un contatto diretto con editori e concessionari per le prenotazioni spazi e i relativi calendari. Si occupa anche di monitorare la reale pubblicazione degli avvisi/ comunicati nel rispetto del calendario; contestare eventuali incongruenze con gli accordi siglati, nonché le eventuali distorsioni nella pubblicazione degli annunci pubblicitari; controllare che gli ascolti televisivi reali dei flight di una campagna tv siano stati in linea con quelli previsti e fare la post analysis.

**Information broker:** è un esperto che si occupa di trovare e raccogliere informazioni su argomenti specifici attraverso ricerche, di norma online, commissionate dal cliente. Generalmente è specializzato (per esempio in campo giuridico, amministrativo, artistico, medico, etc.). I suoi committenti possono essere: imprese, enti, società, ma anche Pubbliche Amministrazioni, che si avvalgono di questa figura professionale per risparmiare i costi della ricerca. Deve saper gestire i contatti con i clienti, individuarne le richieste, pianificare l'attività di ricerca, analizzare e sintetizzare i dati raccolti attraverso un lavoro di collaborazione, redigere un resoconto finale con riferimenti bibliografici dell'indagine svolta prevalentemente sul web. Fondamentale ovviamente conoscere l'inglese dal momento che è la lingua più usata dalle banche dati. Altresì, è importante conseguire specializzazioni e aggiornamenti per completare il profilo rendendolo fortemente concorrenziale.



**Linguista:** si occupa dello studio scientifico del linguaggio, inteso come linguaggio e lingua naturale, fornendo modelli strutturali. La lingua è un sistema complesso ed altamente sviluppato. Il linguista studia le caratteristiche di una lingua, parlata o scritta, secondo diversi punti di vista: la fonetica (studio dei suoni che costituiscono le parole), la morfologia (analisi della struttura delle parole), la sintassi (analisi del modo in cui le parole si combinano per formare le frasi), la semantica (studio del significato delle parole). Ebbene un linguista si dedica ad un determinato settore di ricerca il cui risvolto potrebbe essere in campo sociale, politico, comunicativo, quindi deve avere una solida conoscenza delle principali materie relative allo studio della linguistica: linguistica generale, storia della linguistica, teoria della comunicazione, sintassi, fonetica e fonologia, morfologia, semantica, analisi del discorso, linguistica informatica, linguistica applicata (didattica delle lingue), linguistica comparata, e le materie specifiche del proprio ambito di specializzazione: comunicazione, sociolinguistica, psicolinguistica, linguistica informatica.

**Mediatore culturale:** in questi ultimi anni si sta affermando questa nuova figura che, sebbene sia sempre esistita, solo ora ha una propria configurazione professionale. In una società in cui la multiculturalità è uno dei tratti caratteristici e caratterizzanti, il mediatore culturale certamente è una figura centrale. Non si tratta di un traduttore o un interprete, ma un operatore socio-culturale che in contesti sociali di vario impegno (come ospedali, tribunali, ONG, contesti diplomatici, organizzazioni internazionali) espleta in competenze non solo linguistiche, ma di percezione culturale. A ben vedere un mediatore culturale è un esperto sia della lingua che della cultura di un determinato Paese che deve saper interpretare e tradurre in senso sociale. Dunque, una figura di riferimento per le comunità straniere e per la comunità di immigrati. La mediazione presuppone la conciliazione tra gli studi letterari e quelli giuridico-sociali. Pertanto, possiede approfondite conoscenze linguistiche e culturali, competenze nel campo del diritto, dell'economia e della sociologia e un'ottima capacità di espressione e di relazione. La conoscenza dei costumi, della storia, della letteratura, costituiranno il bagaglio tecnico-professionale che consente di eccellere nella sua professione.

**Technical writer:** traduttore di manuali di istruzioni di un elettrodomestico o di un dispositivo elettronico vale a dire, un traduttore tecnico in grado di veicolare i contenuti tecnici in un linguaggio chiaro ed espressivo. Pertanto, la scrittura, le lingue e la tecnologia sono i cardini essenziali di questa professione. Si tratta di una figura affermata da decenni negli Stati Uniti, in Italia e ancora in fase di definizione, ma con buone possibilità di inserimento lavorativo. L'attività di traduzione è affiancata dallo studio complessivo del materiale da tradurre. Con lo sviluppo tecnologico dei mezzi di comunicazione che ha inevitabilmente modificato l'approccio intellettuale ed emotivo del consumatore, si deve considerare, oltre l'aspetto grammaticale, sintattico e semantico del testo, anche la parte comunicativa e le modalità di distribuzione del documento. Detto altrimenti, un buon technical writer elabora un formato, uno stile di scrittura, un tipo di pubblicazione, congruo ad un determinato contenuto. L'approfondimento e la sistematizzazione delle informazioni costituisce la base essenziale del lavoro. Attraverso un'attenta analisi e raccolta di fonti (libri, siti aziendali, universitari, di ricerca, interviste con esperti del settore), struttura una mappa mentale del manuale che deve redigere. Particolarmente delicata, la fase dell'intervista in cui deve essere in grado di porre le domande giuste al fine di raccogliere i dati sostanziali. Una sorta di mediatore socio-tecnico-culturale tra il progettista e l'utente finale. Al fine di rafforzare le capacità di comprensione ed espressione deve testare in prima persona (quando possibile), il livello di usabilità e di ergonomia del prodotto oggetto della descrizione. In qualità di scrittore tecnico è deputato a considerare anche l'aspetto della promozione e del marketing o a scrivere manuali, testi, brochure a scopo promozionale. Un testo con una forte propensione al marketing e alla promozione del prodotto è accattivante e suscita curiosità in chi lo legge. In un manuale o documento aziendale dovrà emergere l'aspetto sostanziale e concreto sui prodotti e servizi dell'azienda.



**Traduttore:** uno dei professionisti più noti tra coloro che si avvicinano al mondo delle lingue. La definizione è semplice. Tradurre, dal latino traducere: condurre. Dunque condurre da un luogo all'altro. L'applicazione dell'atto richiede competenze e conoscenze molto elevate. Un buon traduttore si interfaccia con un'ampiezza tematica che va dal campo giuridico, medico, scientifico, letterario, artistico, sociologico, matematico, ingegneristico, economico. Può scegliere di essere libero professionista o dipendente all'interno di un'organizzazione aziendale, nazionale o dentro una multinazionale, una grande organizzazione internazionale come l'Unione Europea (tra cui, Commissione Europea, Parlamento Europeo), agenzie ONU, (tra cui Unicef, Unesco, FAO) a titolo esemplificativo. Per chi desidera lavorare nel campo delle traduzioni editoriali, si consiglia di proporsi non solo tramite invio del curriculum, ma proponendo un romanzo, non ancora tradotto in Italia, che si ritiene valido ed inviando una scheda in cui si specificano le caratteristiche del libro. In questo caso, poiché gli interessi verteranno prevalentemente sulla letteratura e saggistica, bisogna cimentarsi nello stile letterario. Importante valutare la lingua, il Paese, il periodo storico, le tendenze culturali presenti all'epoca dell'autore.



**Localizzatore:** una forma specifica di traduttore è il localizzatore, vale a dire colui che è deputato a tradurre un testo/prodotto adattandolo al mercato di destinazione, così da renderlo fruibile, comprensibile e commerciabile. I campi di applicazione in particolare: siti web, documentazione informatica. Con lo sviluppo esponenziale delle scienze informatiche si è andata diffondendo la figura di un traduttore professionista con alte competenze informatiche. Il localizzatore non si occupa solo della traduzione di un testo o di un prodotto, ma deve essere in grado di adattare al Paese di destinazione anche i riferimenti spaziali, temporali, grafici, culturali. Per esempio, le unità di misurazione, la valuta, i riferimenti letterari, culturali, il formato delle date. Immagini e slogan di un determinato prodotto o servizio potrebbero non essere compresi o addirittura risultare offensivi. Deve, dunque, essere un traduttore specializzato nella mediazione tecnico-culturale. Una sorta di traduttore sofisticato che in parte riscrive il messaggio in una forte ottica di globalizzazione.

# COMPETENZE. ECCO COSA CI SERVE PER CRESCERE E VIVERE IN ARMONIA

## L'EUROPA NE HA INDICATE 8 FRA QUELLE CHIAVE

*Vivere bene, avere buone relazioni, un equilibrio personale, un lavoro che ci soddisfa è senz'altro questione di competenze. Diamo spesso per scontato la loro conoscenza, ma non è così. Apprendiamole, ma soprattutto ricordiamoci che una competenza non è per sempre. Vanno allenate tutta la vita.*

Il termine competenza indica un insieme ben strutturato di conoscenze, abilità e attitudini. Uno studente o una studentessa competente sa fare con ciò che sa, sa cioè mobilitare in maniera autonoma e consapevole sapere, saper fare e saper essere per affrontare un determinato compito; dunque sa agire in contesti di studio e lavoro.



## 2

### Competenza multilinguistica

La capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. Comprende la capacità di comprendere, esprimere concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta in maniera appropriata ai contesti sociali e culturali.

### Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

## 3

### Competenza alfabetica funzionale

La capacità di comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa comprende il pensiero critico e la capacità di valutare informazioni e di servirsene. A seconda del contesto, la competenza alfabetica funzionale può essere sviluppata nella lingua madre, nella lingua dell'istruzione scolastica e/o nella lingua ufficiale di un paese o di una regione.

### 3.1 La competenza matematica

La capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere i problemi nel quotidiano. Si tratta di una solida padronanza della competenza aritmetico matematica che pone l'accento sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. Quindi comporta la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi).



# Skills



## 3.2 La competenza in scienze

La capacità di spiegare il mondo usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni basate su fatti empirici.

## 4

### Competenza digitale

Presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, la creazione di contenuti digitali, la sicurezza (cybersicurezza), la risoluzione di problemi e il pensiero critico.

## 6

### Competenza in materia di cittadinanza

La capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

## 8

### Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

La comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengano espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite una serie di modi e contesti.

## 3.3 Le competenze in tecnologie e ingegneria

Sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani.

## 5

### La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare

La capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera.

## 7

### Competenza imprenditoriale

La capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa per realizzare progetti.





# Test & Train<sup>®</sup>

LE ESERCITAZIONI CHE FANNO LA DIFFERENZA!

L'ESERCITAZIONE PER GLI ESAMI INTUITIVA E **ON-THE-GO**, PER UNA PREPARAZIONE PERFETTA IN VISTA DEL GRANDE GIORNO.

Scopri di più su  
[TESTANDTRAIN.COM](https://TESTANDTRAIN.COM)